

16 maggio
SAN SIMONE STOCK,
RELIGIOSO
Memoria facoltativa

D'origine inglese, visse nel secolo XIII e morì a Bordeaux dove è sepolto. Nell'Ordine del Carmelo è venerato specialmente per la sua devozione verso la Beata Vergine. Il culto liturgico iniziò localmente nel secolo XV, e nel secolo seguente fu esteso a tutto l'Ordine.

Dal Comune dei santi: religiosi con salmodia del giorno dal salterio.

Lodi mattutine

Ant. al Ben.

**Mio bene è il Signore,
generoso con chi spera in lui
(T. P. alleluia).**

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato san Simone tra i Fratelli di santa Maria del Monte Carmelo a cercare con tutte le forze il regno dei cieli, concedi anche a noi, che confidiamo nella sua intercessione, di aderire a te con tutto il cuore e di cooperare alla salvezza degli uomini. Per il nostro Signore.

Vespri

Ant. al Magn.

**Dove i fratelli si riuniscono
a lodare il Signore,
scende come rugiada la sua benedizione
(T. P. alleluia).**

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalla «Freccia di fuoco» di Nicolò Gallico, sacerdote

(Cap. 6; ed. Carmelus 1962, pp. 285-287)
La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore

Il nostro Signore e Salvatore, con la sua grazia, non ci ha forse condotto nella solitudine, dove parla al nostro cuore con particolare familiarità? Egli dona ai suoi amici le consolazioni e rivela i misteri arcani non in pubblico, in piazza, nello strepito e nel tumulto, ma nella cella.

Infatti nella solitudine di un monte per ordine del Signore ascese Abramo mosso dall'obbedienza per immolare il figlio Isacco; non esitò nella fede e scrutò da lontano il compimento della promessa che si realizza nella passione di Cristo che è il vero Isacco. Anche a Lot, nipote di Abramo, fu imposto di affrettarsi ad uscire da Sodoma per salvarsi nella solitudine dei monti. Nella solitudine del monte Sinai a Mosè fu data la legge. Lassù fu rivestito di tale splendore che, quando ne discese, gli altri non potevano fissare il suo volto radioso.

Mentre Maria e Gabriele colloquiano nella solitudine di una cella, il Verbo dell'Altissimo Padre si incarna. Dio, fatto uomo, nella Trasfigurazione mostra con evidenza la sua gloria ai rappresentanti dei due testamenti nella solitudine del monte Tabor. Il nostro Salvatore sceglie la solitudine di un monte per pregare da solo. Nella solitudine del deserto digiunò ininterrottamente per quaranta giorni e quaranta notti e lì volle essere tentato dal diavolo per mostrare qual è il luogo più adatto per pregare, mortificarsi e vincere il tentatore. Il Salvatore dunque si reca nella solitudine di un monte o in un deserto per pregare; discende invece dal monte quando vuole predicare e mostrare le sue opere.

Colui che ha chiamato i nostri Padri nella solitudine di un monte si è mostrato loro e ai suoi successori come segno, perché rivivessero nella loro vita le sue azioni che non sono mai prive di un significato profondo.

Alcuni nostri predecessori hanno seguito questa norma senz'altro santa del Salvatore. Riconoscendo la propria imperfezione dimorarono a lungo nella solitudine dell'eremo; e poiché volevano aiutare il prossimo senza una minima dissipazione personale, di tanto in tanto, ma piuttosto raramente, scendevano dall'eremo e seminavano largamente ciò che avevano soavemente mietuto nel silenzio della contemplazione, spargendone i grani mediante la predicazione.

RESPONSORIO

Sal 54,7-8; 1Gv 2,17

**R. Chi mi darà ali come di colomba, per volare e trovare riposo? *
Ecco, errando, fuggirei lontano, abiterei nel deserto (T. P. alleluia).**

℟. Il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

R. Ecco, errando, fuggirei lontano, abiterei nel deserto (T. P. alleluia).

16 maggio
SAN SIMONE STOCK,
RELIGIOSO
Memoria facoltativa

D'origine inglese, visse nel secolo XIII e morì a Bordeaux dove è sepolto. Nell'Ordine del Carmelo è venerato specialmente per la sua devozione verso la Beata Vergine. Il culto liturgico iniziò localmente nel secolo XV, e nel secolo seguente fu esteso a tutto l'Ordine.

Dal Comune dei santi: religiosi con salmodia del giorno dal salterio.

Lodi mattutine

Ant. al Ben.

**Mio bene è il Signore,
generoso con chi spera in lui
(T. P. alleluia).**

ORAZIONE

O Dio, che hai chiamato san Simone tra i Fratelli di santa Maria del Monte Carmelo a cercare con tutte le forze il regno dei cieli, concedi anche a noi, che confidiamo nella sua intercessione, di aderire a te con tutto il cuore e di cooperare alla salvezza degli uomini. Per il nostro Signore.

Vespri

Ant. al Magn.

**Dove i fratelli si riuniscono
a lodare il Signore,
scende come rugiada la sua benedizione
(T. P. alleluia).**

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalla «Freccia di fuoco» di Nicolò Gallico, sacerdote

(Cap. 6; ed. Carmelus 1962, pp. 285-287)
La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore

Il nostro Signore e Salvatore, con la sua grazia, non ci ha forse condotto nella solitudine, dove parla al nostro cuore con particolare familiarità? Egli dona ai suoi amici le consolazioni e rivela i misteri arcani non in pubblico, in piazza, nello strepito e nel tumulto, ma nella cella.

Infatti nella solitudine di un monte per ordine del Signore ascese Abramo mosso dall'obbedienza per immolare il figlio Isacco; non esitò nella fede e scrutò da lontano il compimento della promessa che si realizza nella passione di Cristo che è il vero Isacco. Anche a Lot, nipote di Abramo, fu imposto di affrettarsi ad uscire da Sodoma per salvarsi nella solitudine dei monti. Nella solitudine del monte Sinai a Mosè fu data la legge. Lassù fu rivestito di tale splendore che, quando ne discese, gli altri non potevano fissare il suo volto radioso.

Mentre Maria e Gabriele colloquiano nella solitudine di una cella, il Verbo dell'Altissimo Padre si incarna. Dio, fatto uomo, nella Trasfigurazione mostra con evidenza la sua gloria ai rappresentanti dei due testamenti nella solitudine del monte Tabor. Il nostro Salvatore sceglie la solitudine di un monte per pregare da solo. Nella solitudine del deserto digiunò ininterrottamente per quaranta giorni e quaranta notti e lì volle essere tentato dal diavolo per mostrare qual è il luogo più adatto per pregare, mortificarsi e vincere il tentatore. Il Salvatore dunque si reca nella solitudine di un monte o in un deserto per pregare; discende invece dal monte quando vuole predicare e mostrare le sue opere.

Colui che ha chiamato i nostri Padri nella solitudine di un monte si è mostrato loro e ai suoi successori come segno, perché rivivessero nella loro vita le sue azioni che non sono mai prive di un significato profondo.

Alcuni nostri predecessori hanno seguito questa norma senz'altro santa del Salvatore. Riconoscendo la propria imperfezione dimorarono a lungo nella solitudine dell'eremo; e poiché volevano aiutare il prossimo senza una minima dissipazione personale, di tanto in tanto, ma piuttosto raramente, scendevano dall'eremo e seminavano largamente ciò che avevano soavemente mietuto nel silenzio della contemplazione, spargendone i grani mediante la predicazione.

RESPONSORIO

Sal 54,7-8; 1Gv 2,17

**R. Chi mi darà ali come di colomba, per volare e trovare riposo? *
Ecco, errando, fuggirei lontano, abiterei nel deserto (T. P. alleluia).**

℣. Il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!

R. Ecco, errando, fuggirei lontano, abiterei nel deserto (T. P. alleluia).